

I temi della prossima assemblea nazionale dei delegati

Le nuove strutture del sindacato

L'organizzazione sindacale, nella prospettiva dell'unità, dovrà articolarsi nei Consigli estesi a tutte le aziende - Il significato generale di questa scelta - Remore aziendalistiche e opposizioni al processo unitario - Il problema della «incompatibilità» e la milizia dei lavoratori nei partiti politici

Un pensatore cinese di cui si torna a discutere

L'ETÀ DI CONFUCIO

Benché guardasse al passato la sua dottrina morale divenne l'ideologia e formò i quadri di uno stato che si emancipava dal mondo feudale

Di Confucio si è tornati a parlare molto, anche in seguito a recenti dibattiti e polemiche cinesi. La sua figura è comunque poco nota, e così il contenuto del suo pensiero e l'epoca nella quale esso si colloca.

Sotto le dinastie dei Tehang e dei Theou (XVI - IV secolo avanti Cristo), la condizione politica della Cina può essere paragonata alla condizione dell'Occidente durante il feudalesimo.

Al servizio di qualche governo, chi aveva fondato scuole. Ricordiamo Tsang-Tsuei, Tsou-Tsuei (nipote di Confucio), Mencio, Sun-Tsuei o Sun il ministro. Altri pensatori, metafisici e sincretisti contribuirono, per apporti successivi, ad arricchire il pensiero confuciano.

I discepoli
Alla sua morte, la Cina entrò in quello che è considerato uno dei periodi più bui della sua storia, quello dei «Regni combattenti» (403-221 a.C.)

Intanto Tong Tchong-Chou aveva fissato l'aspetto del confucianesimo ufficiale. Il corpo dei letterati confuciani doveva essere il detentore della scienza (che consisteva nello studio della storia, per trovarvi precedenti politici e legislativi).

L'ingegno confuciano aveva un carattere eminentemente pratico, favorito dalla lingua cinese così diversa dalla nostra, che ha una grande forza di persuasione, grazie anche al suo carattere musicale, al carattere plurivalente delle parole che ritengono la forza dell'emozione e della polifonia della vita concreta.

Tre virtù
Confucio (K'ong-Kieu) era nato in un piccolo villaggio del principato di Lou nel 551-522 a.C.

Il momento in cui i confuciani alzano la voce e sono perseguitati (213 a.C.), accusati di «ragionare secondo l'antichità per meglio denigrare il presente».

Il momento in cui i confuciani alzano la voce e sono perseguitati (213 a.C.), accusati di «ragionare secondo l'antichità per meglio denigrare il presente».

I delegati, i Consigli d'azienda e i Consigli di zona (gli organismi territoriali dove sono rappresentate tutte le categorie) dovranno essere la nuova struttura di base del sindacato, nella prospettiva dell'unità organica.

La situazione oggi si è modificata rispetto a quella data ma le linee di fondo non cambiano.

Un lungo cammino
Chi ha scelto definitivamente i delegati, i Consigli di fabbrica, i Consigli di zona come strutture di base e intermedie del sindacato non può oggi sottrarsi dal compiere tutti gli atti necessari per realizzare l'unità organica.

La discussione, i contrasti che si sono avuti (nell'ultimo direttivo della Federazione CGIL, CISL, UIL) si sono ragionate intese che verranno discusse dalla assemblea di Rimini.

La scelta complessiva del movimento ha compiuto già un lungo cammino come dimostrano le grandi vertenze concluse in questi giorni e quelle che sono ancora in alto.

Il costante crescere del costo della vita ha giocato a favore del movimento anche in questa direzione, rendendo cioè più difficile il mantenimento di una linea che ha certo nel salario una componente essenziale.

Vediamo intanto brevemente quali è la situazione del sindacato nel lungo di lavoro, alcuni dati interessanti emersi da una indagine fatta dalla Confindustria.

Il potere del sindacato in fabbrica si è quindi accresciuto; le iniziative dei delegati, ove questi esistono, hanno costituito un punto di riferimento anche per quei lavoratori che ancora non li hanno eletti.

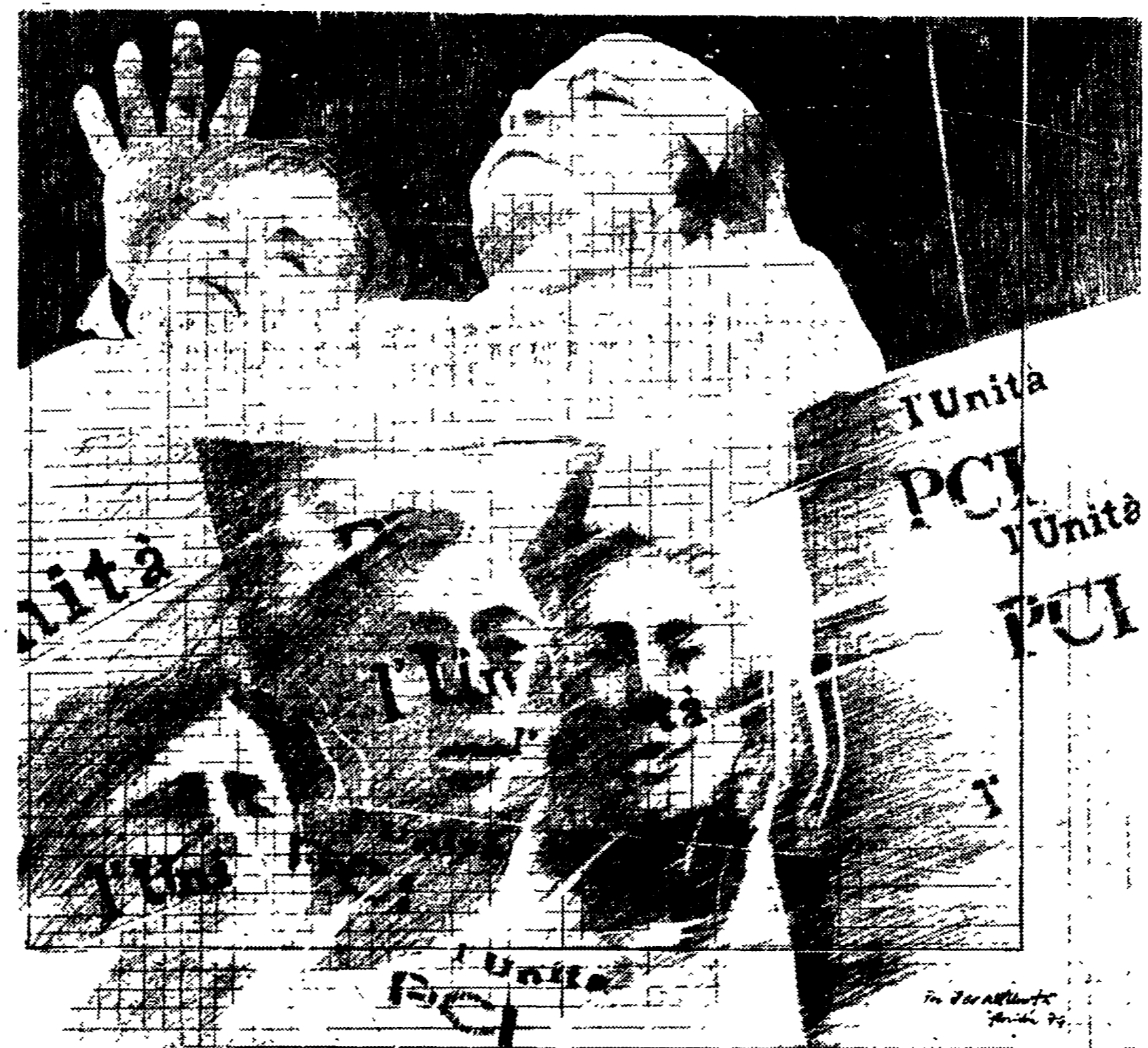
La discussione, i contrasti che si sono avuti (nell'ultimo direttivo della Federazione CGIL, CISL, UIL) si sono ragionate intese che verranno discusse dalla assemblea di Rimini.

La scelta complessiva del movimento ha compiuto già un lungo cammino come dimostrano le grandi vertenze concluse in questi giorni e quelle che sono ancora in alto.

Il costante crescere del costo della vita ha giocato a favore del movimento anche in questa direzione, rendendo cioè più difficile il mantenimento di una linea che ha certo nel salario una componente essenziale.

La scelta complessiva del movimento ha compiuto già un lungo cammino come dimostrano le grandi vertenze concluse in questi giorni e quelle che sono ancora in alto.

Gli artisti italiani per il 50° dell'Unità



Emanuele Florida: «Omaggio alla voce popolare dell'Unità»

Un nuovo «Diario» di Bruno Cirino che affronta il tema del referendum

Perché il maestro vota «no»

Insieme ai ragazzi che hanno realizzato il programma televisivo dell'anno scorso, l'attore svolge in un quartiere della capitale una inchiesta-dibattito sulla battaglia per il divorzio

Il «maestro di Pietralata» è tornato; ma questa volta a Tiburtino III, quartiere-borgata della periferia romana pressoché analogo a quello che la tv ha fatto conoscere l'anno scorso in milioni di case.

È in questo sforzo collettivo che si inserisce l'esperienza di Cirino e i suoi ragazzi preparano così le schede per una rapida inchiesta: studiano gli articoli della legge ed i previsti casi di scioglimento; individuano i promotori di uno scontro del quale il paese non aveva bisogno.

Gianni Serra, Bruno Cirino e gli altri che vi hanno collaborato, hanno adottato la formula dell'inchiesta e della documentazione dal vivo, sfruttando in parte l'esperienza già accumulata dal «maestro di Pietralata».

Questa è la linea narrativa, ed i propositi, della pellicola firmata da Gianni Serra. Ma al di là del positivo esito immediato, resta anche l'indicazione di un metodo di lavoro collettivo che è già acquisizione politica e culturale nel momento stesso in cui si realizza, grazie proprio alla partecipazione corale che ne è indispensabile premessa e componente.

Per il referendum pubblicazioni della scuola di partito
LA QUESTIONE FEMMINILE (introduzione allo studio, alla riflessione, alla discussione sui temi relativi alle battaglie per l'emancipazione delle donne).

Il «maestro di Pietralata» è tornato; ma questa volta a Tiburtino III, quartiere-borgata della periferia romana pressoché analogo a quello che la tv ha fatto conoscere l'anno scorso in milioni di case.

Il «maestro di Pietralata» è tornato; ma questa volta a Tiburtino III, quartiere-borgata della periferia romana pressoché analogo a quello che la tv ha fatto conoscere l'anno scorso in milioni di case.

È in questo sforzo collettivo che si inserisce l'esperienza di Cirino e i suoi ragazzi preparano così le schede per una rapida inchiesta: studiano gli articoli della legge ed i previsti casi di scioglimento; individuano i promotori di uno scontro del quale il paese non aveva bisogno.

Gianni Serra, Bruno Cirino e gli altri che vi hanno collaborato, hanno adottato la formula dell'inchiesta e della documentazione dal vivo, sfruttando in parte l'esperienza già accumulata dal «maestro di Pietralata».

Questa è la linea narrativa, ed i propositi, della pellicola firmata da Gianni Serra. Ma al di là del positivo esito immediato, resta anche l'indicazione di un metodo di lavoro collettivo che è già acquisizione politica e culturale nel momento stesso in cui si realizza, grazie proprio alla partecipazione corale che ne è indispensabile premessa e componente.

Per il referendum pubblicazioni della scuola di partito
LA QUESTIONE FEMMINILE (introduzione allo studio, alla riflessione, alla discussione sui temi relativi alle battaglie per l'emancipazione delle donne).